

LA FORZA DELLE DONNE NEI CDA PER L'ITALIA CHE SVOLTA / Gli Interventi delle Protagoniste della Legge 120

## **PAOLA SCHWIZER**

Credito Emiliano

Il problema dei CdA è risolto, ora dobbiamo risolvere quello delle carriere delle donne e abbiamo vari strumenti. E' vero che nelle aziende le politiche di HR sono un po' schiacciate da tematiche di controllo e compliance ma rappresentano una tema strategico nell'agenda dei Consigli di Amministrazione. & Un'idea potrebbe essere la creazione di un comitato misto di donne amministratori, sindaci e dirigenti che misurino il KPA relativo alle carriere femminili, ai differenziali salariali, alla presenza delle donne a livelli apicali nelle diverse aree. Un osservatorio, insomma, per avere indicatori che facciano emergere in modo chiaro il fenomeno, aiutino a gestirlo e soprattutto siano di supporto al board nel monitoraggio. Anche nei Comitati Nomine e Remunerazioni, poi, dobbiamo proporre temi e policy, come quella di privilegiare il genere meno rappresentato a parità di merito o di nominare nei CdA delle controllate le donne dirigenti. In generale, credo che far sentire la propria voce su questi temi sia importante anche se non facile e che sia necessario aggiungere sempre la parola "valore". Bisogna non favorire le donne in quanto tali, ma valorizzare meglio e di più le performance e il contributo che possono dare. Credo che se ad Amministratori Delegati ed esecutivi si parlerà di un driver per far crescere il valore, non potranno che ascoltarci.